

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

BANCA POPOLARE

Presieduta da S. E. Saracco ebbe luogo Domenica l'adunanza generale ordinaria degli Azionisti della Banca Popolare.

Il concorso degli azionisti fu superiore del doppio degli anni precedenti.

Come al solito il Presidente legge una lunga e minuziosa relazione sul buon andamento dell'azienda, sulle disponibilità dei capitali per fronteggiare i depositi fruttiferi, rileva una diminuzione di 380 mila e più lire nello sconto degli effetti ed un utile netto di L. 38471,05.

La relazione dei Sindaci constatata la regolarità delle operazioni seguite nell'annata, propone l'approvazione della relazione presidenziale e la distribuzione di lire 27597 agli azionisti (in ragione di L. 3 per azione) L. 2000 alla riserva, L. 700 alla Cassa di Previdenza per gli impiegati (a fondo per gli anni di servizio prestato dall'impianto della Banca) e lire 1874,25 a favore dell'esercizio susseguente.

Venne accolto con manifesta soddisfazione l'omaggio rivolto dal Presidente e dai Sindaci al Direttore dimissionario per i venti anni di servizio prestato.

Messo in discussione il regolamento per la Cassa di Previdenza degli impiegati, viene approvato.

Quindi vengono eletti alla quasi unanimità:

Presidente: S. E. Saracco.

Consiglieri: Cav. Avv. Accusani, Baratta Gio, Bruzzone Domenico, Cav. Avv. Garbarino Maggiorino, Mascherini Angelo, Morielli Domenico, Geom. Papis, Farmacista

Pietro Sburlati, Cav. Scovazzi, Cav. Ing. Sgorlo.

Sindaci: Cav. Mignone, Cornaglia Annibale, Canonico Berta.

Supplenti: Cav. Avv. Bosio, Antonalino Giuseppe.

Arbitri: Cav. Avv. Asinari, Cav. Avv. Toselli, Cav. Avv. Marengo.

LA VERA NOSTRA INDUSTRIA

Così la egregia consorella, la *Gazzetta d'Acqui*, intitola l'articolo di fondo del suo ultimo numero, nel quale narra di un colloquio avuto recentemente da un amico del giornale con una egregia persona, reduce da lunghi viaggi attraverso l'orbe terracqueo. Questa persona ha scoperto che la miglior industria della nostra città è quella... delle meravigliose nostre *sorgive termali*.

Francamente, non valeva la pena di intervistare questo intrepido ed instancabile viaggiatore per fare una simile scoperta, mentre la stampa locale ha costantemente proclamato la necessità di dare impulso con ogni vigore e con ogni maggior sacrificio a questa fonte di beneficii sanitari e finanziari, la quale, checchè si dica in contrario, è certo suscettiva di molto progresso, ma è tutt'altro che in condizioni depresse. E il concessionario delle Terme potrebbe certo, se volesse rendere omaggio alla verità, attestare quanto abbia l'animo lieto per i risultati economici dell'impresa.

Ad ogni modo il desiderio di migliorare è in tutti, e segnatamente in quel punto che l'insigne viaggiatore non ha toccato e che forma oggetto di lagnanze da parte dei forestieri, più che l'assenza delle regate e delle battaglie di fiori: l'osservanza dei capitoli e un po'

di vigilanza e di calmiera nella cura termale e nella tariffa delle operazioni. Il che non toglie che anche noi, malgrado la minore disposizione della colonia balnearia acquese, per ragioni di salute, a rivaleggiare in allegria con le colonie che popolano la bella riviera ligure, ci si dichiari caldi fautori della organizzazione di quei passatempi che allietano anche le persone fisicamente immobilizzate.

Appunto la Giunta Comunale ha incaricato il Dottore Ottolenghi, del quale la consorella fa menzione, di studiare e proporre i mezzi migliori per togliere di mezzo gli inconvenienti che si lamentano nell'esercizio dello Stabilimento Termale, nonchè i restauri e le migliorie che si ravvisano necessari.

Egli ha già fatto una pregevole relazione, distribuita ai colleghi del Consiglio, e darà ora la migliore sua collaborazione alla soluzione del problema.

D'altronde, ripetiamo, siamo in ciò, tutti, sostanzialmente d'accordo.

Su due punti crediamo di dover muovere modesta censura alla egregia consorella, ed è laddove, dichiarando essa di dividere pienamente le idee del viaggiatore cosmopolita, biasima la preferenza data alle industrie *artificiali, con protezioni di ogni genere*, e si fa eco, pure dichiarando con una postilletta che nulla vi è di suo (?) nella riportata affermazione, della dichiarazione di quel signore il quale ha trovato S. E. Saracco di idee molto più giovanili e geniali dei suoi *giovani* successori.

Sul primo punto non vorrà offendersi la consorella egregia se ci permettiamo di rilevare che una delle migliori doti di un pubblicista e di un giornale è quella della fermezza di opinioni e di carattere, che

non consente di disdire a breve distanza il patrocinio dato ad una determinata opera, malgrado il principio assiomatico che i giornali, come gli uomini, siano perfettibili anche in materia di opinioni.

Noi abbiamo letto a suo tempo con molta compiacenza - perchè collimavano col nostro pensiero e colle nostre convinzioni, seriamente maturate con esame sereno e scrupoloso della cosa - gli articoli apologetici della *Gazzetta* per l'impianto della industria vetraria nella nostra città. Abbiamo quindi motivo di esprimere la nostra stupefazione nel rilevare oggi quanto abbiamo riferito, e di riaffermare che, malgrado le osservazioni riportate dalla consorella, noi, fautori anche delle industrie artificiali, come essa le chiama; persistiamo nella teoria dell'*unum facere et alterum non omittere*.

Quanto alla prevalenza di giovanilità, genialità e modernità nell'on. Saracco sui *giovani* suoi successori (la qualifica dovrà certo rallegrare il Sindaco e la Giunta) noi siamo lieti della constatazione di queste condizioni di spirito dell'illustre uomo, pel quale, senza devozioni supine e senza piaggierie, abbiamo sempre avuto un profondo sentimento di rispetto. Ma ci è giuocoforza ricordare che allorquando taluno levò la voce in Consiglio e nella stampa locale con misurata censura per quella che pareva trascuranza del vitale argomento oggi trattato dalla *Gazzetta*, un'aspra rampogna con accusa di poco patriottismo modificò per un istante l'abituale sistema di moderazione e cortesia dell'illustre uomo.

Detto ciò, per l'esattezza storica delle cose, ci associamo di gran cuore a quanto la consorella scrive sull'avvenire delle nostre sorgive